



*Ministero per i beni  
e le attività culturali e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI  
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

*Padova*

*Alla* Provincia di Treviso  
Settore Ambiente e pianificazione territoriale  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale  
SEDE  
[protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it](mailto:protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it)

*Alla* Commissione regionale per il patrimonio  
culturale del Veneto  
[sr-ven.corepacu@beniculturali.it](mailto:sr-ven.corepacu@beniculturali.it)

*Prot. n.*

*Cl.* 34.43.04/  
940/2020 *Allegati*

*Risposta al foglio n.* del  
*Rif. ingresso n.* 0019077 del 29-07-2020

**OGGETTO: Comune di Castello di Godego (TV)**

Procedimento autorizzativo unico di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi degli artt. 27 bis, 208 e 184 ter del D. Lgs. 152/2006.

Attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi.

Proponente: Ditta Gazzola s.n.c.

Conferenza dei Servizi decisoria – 08.10.2020

*Parere endoprocedimentale di competenza-*

CON RIFERIMENTO al procedimento autorizzativo unico di Valutazione di Impatto Ambientale di ambito regionale ai sensi del D. Lgs. 163/2006, in capo alla Provincia di Treviso, nonché in riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi conclusiva e decisoria indetta dalla stessa con nota prot. 52084 del 30.09.2020 assunta agli atti d'Ufficio con prot. n. 24099 del 30.09.2020;

VISTI gli elaborati progettuali integrativi messi a disposizione dall'Amministrazione procedente su *repository* dedicato, di cui alla medesima nota prot. 52084, nonché trasmessi dal richiedente con nota acquisita agli atti con prot. 24139 del 01.10.2020;

VISTE le circolari n. 5 e 6 del 19 marzo 2010 della *Direzione Generale P.B.A.A.C.*;

VISTE le circolari n. 26 del 14 maggio 2012, n. 16 del 1 marzo 2011, n. 40 del 24 maggio 2011, n. 47 del 23 giugno 2011 e n. 65 del 5 ottobre 2011 della *Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Veneto*, finalizzate alla disciplina della materia;

VISTO il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d);

VISTA la Circolare n. 3 della *Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio* del 29-01-2020;

**QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA LE PROPRIE VALUTAZIONI**

1. **SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO**

1.1 **Beni paesaggistici**

1.1.a estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

*L'area non è gravata da provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico.*

1.1.b indicazione dell'esistenza di aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

*Tutela ai sensi dell'art. 142, co. 1 lett. c) [Roggia Brentellone] e m) [via Postumia] del D.Lgs. 42/2004.*

1.2. **Beni architettonici**



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

1.2.a. *nulla da rilevare*

1.2.b. *nulla da rilevare*

1.2.c. *nulla da rilevare*

1.3 Beni archeologici

1.3.a. *nulla da rilevare;*

1.3.b. *nulla da rilevare;*

1.3.c. *prossimità del tracciato della Via Postumia, tutelato ai sensi del D. Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lett. m)*

2. **ESPLICATAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO**

2.1. Beni paesaggistici

2.1.a. **Indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico**  
*Considerato che il sito dove si va a porre in opera il frantumatore è una ex cava - discarica e che l'opera per la quale si chiede l'autorizzazione ex art.146 è la messa in opera di un frantumatore mobile per inerti e recupero rifiuti non pericolosi con predisposizione vasca di raccolta acque e regimentazione delle stesse;*

*Considerato che l'area è sottoposta a tutela ex art.142 in rapporto alla Roggia Brentellone;*

*Considerato che l'area è agricola ma con una urbanizzazione significativa;*

*Considerato che trattasi di un intervento rimovibile;*

*Considerato che le dimensioni della cava non saranno incrementate;*

*Considerato che a nord della cava si trova un grosso insediamento produttivo che ha un impatto paesaggistico significativo sull'ambito;*

*Considerato che è prevista alla fine dell'esercizio una riconversione agricola dell'area stessa;*

*Si esprime un parere istruttorio favorevole alle seguenti condizioni :*

*- che alla fine dell'esercizio l'area ritorni a funzione agricola con tessitura dei campi coerente con quelli subito esterni all'area stessa.*

2.1.b. *nulla da rilevare*

2.1.c. *si attesta che la relazione paesaggistica allegata al progetto è conforme al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006) e all'eventuale accordo ex articolo 3 del medesimo DPCM sottoscritto dalla competente DR BCP e dalla Regione.*



## *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

### 2.2 Beni architettonici

2.2.a L'intervento è compatibile con il contesto architettonico non essendoci nelle immediate vicinanze beni architettonici sottoposti a tutela particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze:

### 2.3 Beni archeologici

2.3.a L'intervento in oggetto ricade in area con potenziale archeologico accertato, come documentato dalle evidenze relative all'antico asse stradale della Via Postumia, di età romana, posizionato immediatamente a nord della zona in esame, tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, c.1 lett. m). Gli interventi proposti prevedono la realizzazione di interventi di intacco del suolo, che mediamente gravano su aree già destinate a cava nel recente passato e per i quali si ritiene basso o nullo il rischio di ritrovamento di reperti e/o strutture di possibile interesse storico-archeologico. Qualora tuttavia le lavorazioni incidessero anche su zone non precedentemente occupate da attività, considerato il contesto prevalentemente agricolo dell'area circostante e il potenziale archeologico relativo, al fine di limitare i rischi derivanti da rinvenimenti fortuiti, con conseguente possibilità di danneggiamento dei reperti rinvenuti, nonché al fine di evitare l'eventuale sospensione degli interventi progettuali, a norma dell'art. 28, comma 2, decreto citato, si chiede che tutte le eventuali opere di scavo siano condotte con assistenza continua di archeologi professionisti, con oneri non a carico di questa Soprintendenza. Eventuali ritrovamenti di beni archeologici, appartenenti allo Stato a norma dell'art. 91 del D.Lgs. 42/2004, dovranno essere, in ogni caso, tempestivamente denunciati ai sensi dell'art. 90 dello stesso decreto e potranno condizionare la realizzabilità del progetto approvato. Si ritiene infine necessario conoscere, con congruo anticipo (20 gg. lavorativi), la data di inizio dei lavori e il nominativo della D.L., al fine di poter eventualmente organizzare specifici sopralluoghi di cantiere da parte di personale di questo Ufficio.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, **esprime parere favorevole** alla realizzazione del progetto nel rigoroso rispetto delle prescrizioni elencate al punto 2.1.a e 2.3.a.

Ai sensi del *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 47 co. 3 le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1 -bis della L. 29 luglio 2014, n. 106.

IL SOPRINTENDENTE  
dott. Fabrizio Magani

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento e dell'Istruttoria Paesaggistica  
*Funzionario Architetto Giuseppe Rallo*  
Il Responsabile dell'Istruttoria Archeologica  
*Funzionario Archeologo Alessandro Asta*  
Il Collaboratore all'Istruttoria  
*Assistente FAV Paola De Palma*